



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA

D.D. 5531

Prot. n.151023/VI.3 del 25.05.2021

IL DIRETTORE

- **Visto** lo Statuto di Ateneo;
- **Visto** il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli studi di Firenze;
- **Visto** il Regolamento di Ateneo per la sicurezza e la salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro;
- **Visto** il Regolamento del Dipartimento di Architettura di cui al D.R. n. 74 del 30.01.2013;
- **Visto** il Regolamento del sistema DidaLabs adottato con D.D. 11618 Prot. n.194706/I.3 del 28.10.2019;
- **Rilevata** la necessità di revisionare il suddetto Regolamento con particolare attenzione agli aspetti organizzativi, di ripartizione delle risorse e agli aspetti legati alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;
- **Preso atto** che a tal fine è stato avviato un intenso confronto all'interno della Giunta e del Consiglio di Dipartimento;
- **Vista** la delibera del Consiglio del 14 aprile 2021 con cui è stato approvato il testo del "Regolamento di Funzionamento del Sistema dei DidaLabs", rinviando alla successiva seduta del 19 maggio 2021 l'approvazione dell'allegato 1 "Elenco dei Laboratori di Servizio Laser";
- **Vista** la delibera del Consiglio di Dipartimento del 19 maggio 2021 relativa all'approvazione dell'allegato 1 "Elenco dei Laboratori di Servizio Laser";

DECRETA

**Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono interamente richiamate:
di approvare il Regolamento di funzionamento del Sistema del Sistema DidaLabs in
allegato che costituisce parte integrante del presente decreto e che di seguito si riporta**

Firenze, 25 maggio 2021

**Il Direttore del Dipartimento
(Prof. Giuseppe De Luca)**



Regolamento di funzionamento del sistema dei DidaLabs

Approvato dal Consiglio di Dipartimento nelle sedute del 14 aprile 2021 e 19 maggio 2021

Art. 1 - Oggetto e finalità del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina il funzionamento del **Sistema dei Laboratori DidaLabs del Dipartimento di Architettura DIDA dell'Università degli Studi di Firenze** (di seguito indicato come DidaLabs)
2. Le finalità di tutto il sistema dei DidaLabs sono:
 - a. fornire ricerca, sostegno alla ricerca e alla didattica che viene svolta nel Dipartimento, attraverso trasferimento delle conoscenze, nonché supporto alla Formazione di primo, secondo e terzo livello, anche attraverso tirocini
 - b. offrire servizi e consulenze sia a titolo gratuito (attività nell'ambito della terza missione) che oneroso per studenti, ricercatori e professori dell'Ateneo, enti pubblici e soggetti privati locali, nazionali ed internazionali.
3. Il sistema DidaLabs è costituito da due raggruppamenti:
 - a) **Laboratori di Servizi (LASER)**
 - b) **Laboratori di Ricerca (LARI)**.
4. Ciascun laboratorio è diretto da un **Responsabile Scientifico (ReS)**, professore di ruolo o ricercatore di ruolo afferenti al DiDA, che svolge attività di formazione e di ricerca nell'ambito di riferimento scientifico del laboratorio.
5. Il ReS è responsabile delle strumentazioni presenti nel laboratorio e delle risorse prodotte dal laboratorio, nonché delle risorse ricevute dal laboratorio per il proprio funzionamento. Il ReS è anche responsabile, per le attività organizzate dal laboratorio, della sicurezza secondo il Regolamento di Ateneo per la sicurezza e la salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro; relativamente ai LASER egli nomina un *Preposto alla Sicurezza*, così come previsto dalle norme di Ateneo e di quelle regionali e nazionali in materia; in tal senso il Res coincide con il Responsabile attività didattica e di ricerca (RADR), indicato nel Regolamento per la sicurezza;
6. Il ReS presenta nel mese di dicembre un Rapporto annuale al Consiglio di Dipartimento e al Direttore delle attività svolte e degli esiti ottenuti. Il Rapporto contiene eventuali problematiche, malfunzionamenti, richieste di intervento, proposte di perfezionamento delle procedure e quanto altro può ritenere utile al fine di favorire il perfezionamento del funzionamento del Laboratorio.
7. I ReS potranno ricoprire la propria carica per la durata di uno stesso mandato in un solo LASER.
8. Il ReS del LASER è nominato dal Consiglio di Dipartimento tra i professori e i ricercatori che abbiano competenza specifica nei campi di lavoro e di attività afferenti al Laboratorio. Resta in carica per quattro anni e può essere riconfermato una volta sola.
9. Il ReS del LARI è nominato dal Consiglio di Dipartimento.

Art. 2 - Laboratori di servizi (LASER)

1. I LASER sono strutture del DiDA, svolgono attività e sostegno alla ricerca e offrono servizi diretti e onerosi a utenti interni ed esterni al DiDA, alla Scuola di Architettura, all'Università di



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA

Firenze e al suo esterno. Le risorse così prodotte, possono contribuire a finanziare il sistema DIDALABS, entro progetti autonomi del singolo laboratorio o a supporto di altri laboratori o in



forme integrate tra sistema DIDALABS, Dipartimento e Scuola di Architettura. L'impiego delle risorse segue le comuni pratiche di autorizzazione con operazioni sui fondi e viene rendicontato nel suo complesso, annualmente, a cura del ReS del laboratorio.

2. L'offerta di servizi onerosi, oltre a finanziare l'attività di ricerca dipartimentale e le attrezzature necessarie, contribuisce al sostentamento dei LASER.
3. I LASER si caratterizzano per la presenza di macchine e/o macchinari (anche non trasportabili), strumenti, dispositivi e attrezzature speciali atte a garantire servizi specialistici e di alta prestazione scientifica "su richiesta" di studenti, professori, ricercatori o utenti esterni. Per questa caratterizzazione i LASER sono dotati di personale tecnico assunto dall'Università di Firenze o di tecnologi con contratto a tempo determinato.
4. Il personale tecnico e i tecnologi possono, su indicazione del Direttore e previa intesa fra ReS prestare la loro attività lavorativa anche su più LASER. In casi specifici e/o di urgenza il Direttore può nominare un Responsabile Tecnico di Laboratorio protempore tra il personale a tempo indeterminato o determinato ivi afferente.
5. I LASER possono essere attivati o disattivati dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Direttore. Il primo nucleo di LASER è elencato nell'Allegato 1, che è parte integrante del presente Regolamento.
6. I LASER sono i prevalenti destinatari dei contributi di Ateneo, che vengono erogati annualmente per il sistema DidaLabs, previa presentazione di un dettagliato programma di attività e del relativo bilancio di previsione. Il piano di ripartizione dei contributi di Ateneo per tutto il sistema DIDALABS viene presentato per approvazione in Consiglio di Dipartimento annualmente su proposta del Direttore, dopo istruttoria della Giunta in collaborazione con la Commissione paritetica di cui all'art. 5, in relazione ai servizi offerti e al contributo erogato annualmente dall'Ateneo.
7. I LASER offrono servizi dando priorità, nell'ordine: agli studenti della Scuola di Architettura; ai docenti e ai ricercatori del DiDA; agli studenti, ai docenti e ai ricercatori dell'Ateneo fiorentino; agli utenti esterni.
8. I LASER sono posti in locali ottimali rispetto alle condizioni di accesso e alle caratteristiche delle dotazioni del laboratorio, privilegiando le caratteristiche di accessibilità, sicurezza, praticità di approvvigionamento, efficienza nel rapporto tra laboratori, al fine di favorire e facilitare l'erogazione dei servizi e i rapporti con l'esterno.
9. I LASER possono essere accorpati e ubicati nello stesso spazio di lavoro, al fine di ottimizzarne la funzione, l'organizzazione e la gestione, anche di lavoro dei dipendenti, con deliberazione del Consiglio di Dipartimento, su proposta del Direttore.
10. I LASER possono articolarsi in sistemi di gestione e coordinamento tra più professori e ricercatori, da esplicitare nel Regolamento interno di laboratorio, sempre comunque sotto un'unica figura di coordinamento e rappresentanza.
11. Al ReS spettano i compiti di:
 - a. Predisporre il Regolamento di funzionamento interno che nei laboratori più complessi viene articolata in forma collaborativa con un vice-Res o uno o più Responsabili. Il Regolamento di funzionamento interno deve comprendere il documento di analisi dei rischi e le specifiche norme di sicurezza per i laboratori. Il Regolamento deve essere approvato dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Direttore. Ogni regolamento deve essere formulato rispetto ad un modello di riferimento reso disponibile dal coordinatore del raggruppamento dei laboratori (art. 4), conterrà necessariamente: 1) Descrizione del Laboratorio nelle funzioni e negli obiettivi di ricerca principali; 2) Descrizione dei servizi offerti; 3) Descrizione e lista completa delle dotazioni del laboratorio; 4) Listino e prezario dei servizi offerti in forma onerosa 5) Planimetria dettagliata con tabella ingombri e



- percorsi di accesso/uscita del laboratorio; 6) Principali norme di sicurezza per l'accesso agli spazi del laboratorio e di osservanza per l'accesso alle strumentazioni presenti.
- b. Provvedere, di concerto con gli afferenti al Laboratorio, alla formulazione dei programmi di ricerca e di altre attività di supporto alla Formazione, alla promozione di convenzioni e accordi con soggetti pubblici o privati, anche a titolo oneroso, secondo le normative nazionali e di Ateneo vigenti.
 - c. Garantire il corretto funzionamento del laboratorio, l'organizzazione del personale afferente, la realizzazione delle varie attività, ivi compreso lo svolgimento del tirocinio curriculare e, se possibile, anche post curriculare.
 - d. Verificare l'attuazione delle misure di sicurezza durante lo svolgimento delle attività di laboratorio, in collaborazione con il Preposto alla Sicurezza e svolgere tutte le attività previste dall'art. 6 del Regolamento di Ateneo per la sicurezza e la salute dei lavoratori.
 - e. Presentare richiesta per l'assegnazione della quota dei contributi di Ateneo, erogati annualmente per il sistema DidaLabs, previa presentazione di un dettagliato programma di attività e del relativo bilancio di previsione.
 - f. Promuovere le attività svolte nel Laboratorio, secondo le linee guida approvate annualmente dal Consiglio di Dipartimento.

Art. 3 - Laboratori di ricerca (LARI)

1. Nei LARI si svolge e si promuove principalmente la ricerca scientifica e il trasferimento della conoscenza dalla ricerca alle istituzioni, ai territori, alla società nel suo complesso. Nella loro funzione di ricerca i LARI possono sostenere e promuovere che le attività dei Seminari Tematici e del terzo livello della formazione (Corsi di Aggiornamento Professionale, Corsi di Perfezionamento e Master).
2. Ogni LARI si caratterizza con ambiti di ricerca, di natura disciplinare o interdisciplinare, e può offrire competenze tecnico-scientifiche trasversali, in una prospettiva di cooperazione tra i professori e ricercatori afferenti a SSD diversi.
3. I LARI si attivano su richiesta di singoli docenti al Direttore e con deliberazione dal Consiglio di Dipartimento, dopo una istruttoria fatta dalla Giunta del Dipartimento. Venuta meno la ragione per cui sono stati costituiti sono disattivati dal Consiglio di Dipartimento, su richiesta dei ReS interessati o su proposta del Direttore.

In caso di disattivazione tutta l'attrezzatura e i materiali acquistati nel corso di funzionamento del LARI con fondi specificatamente indirizzati al Laboratorio dall'Ateneo o dal Dipartimento sono incamerati dal DiDA e posti a disposizione prioritariamente ad altri laboratori del sistema DidaLabs e a tutti i professori e ricercatori che ne richiedano l'uso, previa apposita regolamentazione.

4. I LARI si dotano di un Regolamento di funzionamento interno per l'organizzazione, l'accesso agli ambienti di lavoro e lo svolgimento delle attività laboratoriali. Il Regolamento, formulato dal ReS, deve essere approvato dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Direttore. Ogni regolamento deve essere formulato rispetto ad un modello di riferimento reso disponibile dal coordinatore del raggruppamento dei laboratori (art. 4), conterrà necessariamente: 1) Descrizione del Laboratorio nelle funzioni e negli obiettivi di ricerca principali; 2) Descrizione e lista completa delle dotazioni del laboratorio; 3) Descrizione, listino e prezario degli eventuali servizi offerti in forma onerosa 4) Planimetria dettagliata con tabella ingombri e percorsi di accesso/uscita del laboratorio; 5) Principali norme di sicurezza per l'accesso agli spazi del laboratorio e di osservanza per l'accesso alle eventuali strumentazioni presenti.



5. I LARI che lavorano su ambiti di ricerca similari possono essere accorpati, su proposta unanime dei loro Res, e ubicati nello stesso spazio di lavoro, al fine di ottimizzarne la funzione e l'organizzazione, su proposta dei loro ReS e a seguito di deliberazione del Consiglio di Dipartimento, e previa verifica di idoneità dei locali con i competenti Uffici di Ateneo.
6. Ad ogni LARI è affidato uno spazio specifico, se disponibile.
7. Al ReS dei LARI spetta il compito di:
 - a) Predisporre il Regolamento di funzionamento interno, che deve essere approvato dal Consiglio di Dipartimento.
 - b) Provvedere alla formulazione dei programmi di ricerca e di altre attività di supporto alla Formazione, alla promozione di convenzioni e accordi con soggetti pubblici o privati, anche a titolo oneroso, secondo le normative nazionali e di Ateneo vigenti, nonché al trasferimento tecnologico e alla Terza missione.
 - c) Verificare il corretto funzionamento del laboratorio, l'organizzazione dell'eventuale personale afferente, la realizzazione delle varie attività di ricerca, ivi compreso lo svolgimento del tirocinio curriculare e, se possibile, anche post curriculare.
 - d) Verificare l'attuazione delle misure di sicurezza durante lo svolgimento delle attività di laboratorio, e svolgere tutte le attività previste dall'art.6 del Regolamento per la sicurezza e la salute dei lavoratori.
 - e) Rispondere alla domanda di assegnazione di eventuale quota dei contributi di Ateneo, erogati annualmente per il sistema DidaLabs, previa presentazione di un dettagliato programma di attività e del relativo bilancio di previsione.
 - f) Partecipare alla promozione delle attività svolte nel Laboratorio, secondo le linee guida approvate dal Consiglio di Dipartimento.

Art. 4 - Coordinatori dei Raggruppamenti DidaLabs

1. Il Raggruppamento dei LASER è coordinato dal Vice-Direttore del Dipartimento.
2. Il Raggruppamento dei LARI è coordinato da un Docente individuato con elezione da tutti i ReS dei LARI e nominato con decreto del Direttore, avrà durata di un solo mandato di 4 anni e non può essere riconfermato.
3. Sono compiti dei Coordinatori dei raggruppamenti dei LASER e dei LARI:
 - a. La raccolta delle relazioni annuali delle attività dei laboratori.
 - b. La raccolta delle richieste di accesso ai fondi di Ateneo.
 - c. Il coordinamento e il monitoraggio delle attività dei laboratori, anche per quanto attiene all'aspetto della sicurezza, l'uso delle risorse e dei contributi.
 - d. La promozione della comunicazione e della disseminazione delle attività del sistema dei DidaLabs.

Art. 5 - Commissione Paritetica

1. La Commissione Paritetica studenti-docenti è composta dai Coordinatori dei Raggruppamenti dei LASER e dei LARI, un rappresentante della Giunta, dai Rappresentanti degli Studenti eletti nel Consiglio di Dipartimento, dai ReS dei LASER, e da due rappresentanti dei tecnici di laboratorio a tempo indeterminato. La Commissione è presieduta dal Vice-Direttore.
2. Possono partecipare, senza diritto di voto, i ReS dei LARI e il Responsabile Amministrativo del Dipartimento (RAD).
3. La Commissione Paritetica ha il compito di:



- a. Valutare l'utilizzazione delle risorse economiche dei LASER, esprimendo pareri sui bilanci preventivi e consuntivi dei laboratori
- b. Dare indicazioni su nuove esigenze da parte degli studenti
- c. Proporre miglioramenti sul funzionamento dei LASER, anche con un ruolo istruttorio per la Giunta, dando parere sul rapporto annuale delle attività dei laboratori
- d. Proporre modifiche ai regolamenti di ogni singolo LASER, al fine di migliorarne il funzionamento
- e. Proporre un equilibrato criterio per l'elaborazione dei prezzari di ogni singolo laboratorio LASER ed eventuali revisioni annuali ai prezzari di ogni singolo LASER
- f. Il Vice-Direttore convoca la Commissione paritetica di sua iniziativa o su richiesta dei componenti o su invito del Direttore del Dipartimento almeno due volte per anno.

Art. 6 - Erogazione dei fondi

1. La ripartizione dei fondi di Ateneo a supporto del sistema DIDALABS è strutturata in due voci:
 - a. Contributi per Tecnici e Tecnologi
 - b. Acquisto di attrezzature per i Laboratori.
2. L'acquisto di attrezzature, di cui al comma precedente, è destinato a coprire spese relative a software, materiali di consumo, attrezzature per la sicurezza aggiuntive e/o integrative, utensili, riparazione o sostituzione di strumenti e macchine e per nuove strumentazioni e/o macchine.
3. La ripartizione dei fondi deve tenere conto delle posizioni di Tecnici e/o di Tecnologi assegnati ai LASER. I fondi destinati a queste figure costituiscono la spesa primaria per il sistema DidaLabs.
4. La ripartizione dei fondi, sentiti i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Dipartimento, può portare ad Assegni di Ricerca e Borse di studio e/o di ricerca nel sistema dei DidaLabs a supporto dell'attività di ricerca e per divulgazione dei risultati di lavoro e dei prodotti dei laboratori. L'incidenza della ripartizione non può superare il 25% massimo della disponibilità annuale dei fondi e sarà fatta dalla Giunta allargata ai Res dei LASER.
5. La ripartizione deve tener conto dei programmi di attività e dei relativi bilanci di previsione dei laboratori e considerare l'equilibrio gestionale come obiettivo primario di ogni laboratorio, specialmente in conto alla copertura dei costi dei materiali di consumo, della manutenzione ordinaria e all'uso effettivo delle attrezzature nel corso dell'anno.

Art. 7 - Disciplina comportamento utenti nei Laboratori

1. Al fine di garantire la salute e la sicurezza di tutto il personale che presta la propria opera nel sistema dei DiDALab e per la conservazione e tutela delle attrezzature presenti in ogni tipologia di Laboratorio gli utenti devono prendere visione del *Regolamento di funzionamento interno*, se esiste, e il *Regolamento di Ateneo per la sicurezza e la salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro*.
2. Al fine di una ordinata gestione dei Laboratori non è consentito agli utenti svolgere in ogni singolo laboratorio attività non connesse agli scopi per cui si è stati ammessi e non è consentito l'utilizzo di attrezzature per cui non si è precedentemente ricevuta appropriata formazione sulle modalità d'uso e sulla sicurezza e/o in assenza del ReS, e/o dei Tecnici e/o dei Tecnologi, le specifiche circa le modalità di accesso, la tipologia di utenza e le norme di utilizzo delle strumentazioni sono definite nel regolamento dei singoli laboratori DIDALABS.
3. Ogni utente è tenuto a mantenere un comportamento corretto e di collaborazione nei confronti dei ReS e/o dei Tecnici e/o dei Tecnologi e a rispettare le norme di sicurezza.

4. Nel caso in cui si dia pubblicità alle elaborazioni effettuate utilizzando le apparecchiature o l'assistenza del personale del Laboratorio (Tesi di Laurea, mostre, concorsi, rapporti di ricerca, pubblicazioni di qualsiasi genere) è fatto obbligo agli utenti di riportare nei crediti la nota del laboratorio DIDALABS in cui ha predisposto il lavoro, riportandone anche il logo del sistema dei laboratori.

Gli utenti del laboratorio potranno liberamente rilasciare apposita liberatoria per la conservazione dei dati stessi indicando eventuali limitazioni alla diffusione degli stessi nel rispetto della privacy e delle normative sulla proprietà intellettuale.

Art. 8 - Norme organizzative e finali

1. Al Direttore del Dipartimento, oltre ai compiti già indicati negli articoli precedenti, spetta anche il compito di:
 - a. Redigere, dopo l'istruttoria della Giunta, sentita la Commissione Paritetica di cui all'art. 5, il Piano annuale di ripartizione dei fondi per il sistema DIDALABS.
 - b. Dare indicazioni, dopo aver sentito la Giunta e la Commissione Ricerca, in merito ai parametri sulle ripartizioni, sullo sviluppo e gli obiettivi del sistema dei LARI.
 - c. Convocare, almeno una volta all'anno, l'assemblea plenaria con i Res dei DidaLabs.
 - d. Predisporre, dopo aver sentito la Giunta e la Commissione Ricerca, le linee guida in merito alla promozione delle attività dei DidaLabs.
 - e. Esercitare tutte le funzioni spettanti ai Dirigenti per la sicurezza dei luoghi di lavoro e la salute dei lavoratori in collaborazione con i ReS e i Preposti alla Sicurezza, ove previsti.
2. Per quanto non definito e previsto nel presente regolamento, si applicano le norme contenute nei Regolamenti e nello Statuto dell'Ateneo.

Allegato 1

Elenco dei laboratori LASER attivati alla data di adozione del Regolamento del DIDALABS, sistema dei laboratori del Dipartimento di Architettura DIDA, degli acronimi di identificazione L'elenco potrà essere oggetto di futuri aggiornamenti.

Nome esteso	Responsabile Scientifico
Cluster - 1 Area del Rilievo Restauro	
Laboratorio di Rilievo	
Laboratorio di Restauro	
Cluster -2 Area della produzione/costruzione	
Laboratorio Ufficiale Prove Materiali e Strutture	
Laboratorio Tecnologie per l'Abitare Mediterraneo (TAM)	
Cluster - 3 Area della modellistica	
Laboratorio di Modelli per l'Architettura	
Laboratorio di Modelli per il Design	
Laboratorio di Architettura e Autocostruzione	
Cluster -4 / Area dell'Informatica IT	
Laboratorio LIABIM	
Laboratorio LXR - Laboratorio EXTended Reality	
Cluster -5 / Area della Comunicazione	
Laboratorio Comunicazione	
Laboratorio Fotografia Video	

